

Il ministero dell'economia ha trasmesso al Parlamento la relazione sulla riscossione

Più qualità nei ruoli di Equitalia

Diminuiscono gli errori nelle cartelle. Giù le misure cautelari

DI CRISTINA BARTELLI
E VALERIO STROPPA

Formazione dei ruoli sempre più di qualità. Diminuiscono gli sgravi dei debiti consegnati dagli enti impositori agli agenti della riscossione: tra il 2006 e il 2009 la percentuale delle somme defalcate per effetto degli sgravi è passata dal 37% al 14%. Numeri che, in valore assoluto, corrispondono a una diminuzione dai 25 miliardi di euro venuti meno dalle somme da riscuotere nel 2008 ai circa 8,4 miliardi del 2009. Un trend costante che, pur includendo gli sgravi per eccedenza di pagamento, indica sicuramente meno errori da parte degli enti impositori. Nel medesimo arco temporale sono cresciute invece le sospensioni degli effetti esecutivi delle somme iscritte a debito, passate dall'1,05% dei ruoli lordi consegnati dagli enti ai concessionari nel 2006 al 4,23% del 2009. Un dato che racchiude in sé sia le sospensioni giudiziali accordate dalla Ctp in caso di ricorso da parte dei contribuenti sia quelle riconosciute dagli stessi enti chiamati a verificare la posizione dei cittadini. Complessivamente, il rapporto tra carico netto e carico lordo dei ruoli è salito nel periodo 2006-2009 dal 62% all'81%. Nel 2009 poi si assiste a un calo delle procedure esecutive. Le iscrizioni di fermo amministrativo nel corso del 2009 sono passate dalle oltre 670 mila del 2008 a 96 mila. Cali rilevanti, specie se raffrontati all'anno 2007, anche per i pignoramenti mobiliari (da 66 mila a 43 mila, -35% circa) e per le iscrizioni ipotecarie (da 246 mila a 181 mila, -26%).

È quanto emerge dai dati contenuti nella relazione al Parlamento sullo stato dell'attività della riscossione per l'anno 2009, depositata il 23 maggio in commissione finanze.

Riscossione e performance da incasso. A fronte di tale tendenza, è migliorata anche la performance di riscossione

del Gruppo Equitalia entro il primo anno di consegna del carico ruoli: dall'1,42% del 2006 si è passati al 2,02% del 2009, con un picco massimo del 2,30% registrato nel 2008. In termini assoluti, tuttavia, il 2009 è risultato l'anno in cui le riscossioni su ruoli consegnati nell'anno stesso ha riscontrato il valore più elevato (980 milioni di euro). Con riguardo alle riscossioni realizzate nel secondo anno dalla consegna del carico ruoli, invece, tali percentuali si elevano al 2,68% per il 2009 (carico ruoli 2008) e al 2,41% nel 2008 (carico ruoli 2007).

Per quanto attiene all'analisi dei ruoli incassati, le somme di competenza di Agenzia delle entrate e Agenzia delle dogane sono risultate pari nel 2009 a circa 3,8 miliardi di euro, con un aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente e del 15,8% sul 2008. Anche i risultati relativi agli incassi da ruoli previdenziali (Inps e Inail) sono cresciuti nel corso del 2009: le riscossioni sono ammontate a più di 2,4 miliardi di euro, con aumenti in doppia cifra (+14,6% sul 2008 e +16,9% sul 2007). Sommando infine gli incassi da ruolo riferiti ad altri enti statali e non statali, incluse le autonomie locali, si arriva al totale di 7,735 miliardi incassati nel 2009, con una crescita di oltre il 10% rispetto ai 12 mesi precedenti. Si ricorda che la riscossione nel 2010 si è attestata intorno agli 8,9 miliardi di euro, come risulta dai progetti di bilancio recentemente approvati dal cda di Equitalia (si veda *ItaliaOggi* del 30 aprile scorso).

Misure cautelari in calo. Ma l'incremento della riscossione, evidenzia la relazione presentata al parlamento, è stato accompagnato dalla diminuzione del ricorso agli strumenti cautelari, nell'ottica del «costante miglioramento dei rapporti con i cittadini». Le iscrizioni di fermo amministrativo nel corso

del 2009 sono passate dalle oltre 670 mila del 2008 a 96 mila. Cali rilevanti, specie se raffrontati all'anno 2007, anche per i pignoramenti mobiliari (da 66 mila a 43 mila, -35% circa) e per le iscrizioni ipotecarie (da 246 mila a 181 mila, -26%). Queste ultime, peraltro, sono ulteriormente calate nel 2010, quando il totale si è attestato intorno a 135 mila. Al contrario, progressivamente crescente la quota di pignoramenti presso terzi, più che raddoppiati tra il 2007 e il 2010, toccando quota 133 mila lo scorso anno (si veda *ItaliaOggi* del 20 aprile 2011). Lieve diminuzione anche per le insinuazioni al passivo nelle procedure concorsuali: nel 2007 erano state 76 mila, nel 2009 poco meno di 60 mila (-21%).

Agenzia delle entrate ed Equitalia, alleanza di ferro. Nell'operatività di Equitalia, il ruolo dell'Agenzia delle entrate che partecipa al 51% Equitalia spa assieme all'Inps per il restante 49%, diventa sempre più centrale. La vigilanza della società della riscossione, con il dl 2008 è stata affidata all'Agenzia che esercita un'attività di coordinamento con l'approvazione preventive dell'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere dallo stesso consiglio. Questa attività, scrivono nella relazione al Parlamento, si devono leggere in tandem con gli obiettivi della convenzione triennale tra i due soggetti, che ampli le azioni di monitoraggio da parte dell'Agenzia su Equitalia e definisce i dati e le notizie che Equitalia deve trasmettere a via Cristoforo Colombo.

Equitalia e Gdf, 900 accessi. Nel 2009 la partnership con le fiamme gialle ha consentito di effettuare 900 interventi, di cui 720 classificati come accertamenti patrimoniali e 180 classificati come assistenza al pignoramento. Decollato a settembre 2009 l'accesso all'archivio rapporti per gli agenti della

riscossione ha consentito l'ampliamento dei soggetti sottoposti al primo screening utile per l'attività di accertamento. Oltre ai contribuenti iscritti a ruolo per mancato adempimento degli obblighi connessi alle sanatorie fiscali, come indicato dalla legge 248/2006, l'analisi potrà essere condotta per i soggetti morosi per importi rilevanti superiori ai 500 mila euro e ad altri con-

tribuenti che sebbene con caratteristiche diverse hanno un debito iscritto a ruolo per importi maggiori di 25 mila euro.

Infine la relazione evidenzia che nell'ambito delle attività preventive di intelligence finalizzate a orientare le azioni di recupero su particolari tipologie di contribuenti, sorvegliati speciali sono state anche le po-

sizioni debitorie afferenti ruoli erariali comprese nella fascia di importo da 10 mila a 100 mila euro. «In relazione alle quali sono state promosse», scrivono nella Relazione, «specifiche iniziative gestionali finalizzate al miglioramento del tasso di riscossione nei due anni successivi all'affidamento dei relativi carichi».

